

Comune di ...

...

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTI

Per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti di studio e di consultazione.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

A) Istituire, come istituisce, le Commissioni Consiliari Permanenti di consultazione e di studio nei termini e con le modalità del seguente Regolamento.

B) Approvare il seguente Regolamento:

ART.1

Sono istituite, in seno al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale, le seguenti Commissioni Permanenti di studio e di consultazione:

Prima Commissione - Che è competente per la trattazione di:

Affari generali -Servizi Sociali -Statuti dell'Ente e delle aziende Speciali -Regolamenti l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi -La disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale -Le Piante Organiche e le relative variazioni -L'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli Organismi di decentramento e di partecipazione -Gli indirizzi da osservare da parte delle Aziende Pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

Seconda Commissione - che è competente per la trattazione di:

Programmi connessi con manifestazioni culturali, ricreative -Iniziative turistiche, nonché gli atti di competenza consiliare connessi con la gestione degli Impianti Sportivi;

Terza Commissione - Che è competente per la trattazione di:

Lavori Pubblici ed Urbanistica -L'assunzione diretta di pubblici servizi, la costituzione di Istituzioni e Aziende Speciali, la concessione dei pubblici servizi, la partecipazione dell'Ente Locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione -L'autorizzazione ad avvalersi di modalità di gara diverse dai pubblici incanti, in materia di lavori pubblici e di pubbliche forniture;

Quarta Commissione - Che è competente per la trattazione di:

Bilancio e Programmazione Economica I programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, storni di fondi tra capitoli appartenenti a rubriche diverse del bilancio, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie - Le convenzioni tra i Comuni e quelle tra Comune e Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative - L'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi -

Le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alla locazione di immobili, alla somministrazione e fornitura al Comune di beni e servizi a carattere continuativo.

ART.2

E' obbligatorio, ma non vincolante, il parere delle Commissioni Consiliari per l'adozione delle deliberazioni di Consiglio Comunale.

Il predetto parere deve essere espresso, a richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, entro un termine stabilito nella richiesta stessa.

Tale termine non può essere inferiore a giorni dieci né superiore a giorni quarantacinque, salvo i casi di necessità e di urgenza, nei quali il parere deve essere espresso entro 48 ore.

Entro lo stesso termine deve essere reso il parere su argomenti di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, per i quali è previsto il parere delle Commissioni Consiliari. Il Presidente del Consiglio inoltrerà alle competenti Commissioni le richieste di parere, avanzate dal Sindaco rispettando l'ordine di protocollo delle delibere di Consiglio e/o di Amministrazione pervenute nell'Ufficio di Presidenza.

ART.3

Le Commissioni Consiliari sono formate da Consiglieri Comunali, in misura complessivamente proporzionale alla consistenza numerica dei Gruppi Consiliari.

Ciascuna Commissione è composta di n.7 consiglieri, formulata dal Presidente del Consiglio Comunale, su designazione dei Gruppi Consiliari, e portata a conoscenza del Consiglio Comunale, per la conseguente nomina. In ogni Commissione deve essere garantita la rappresentanza della minoranza consiliare.

I Gruppi Consiliari designano i Consiglieri Comunali, per la relativa nomina nelle Commissioni Consiliari, successivamente e non oltre quindici giorni dalla elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla formulazione delle commissioni Consiliari entro trenta giorni successivi dalla designazione dei Consiglieri da parte dei Gruppi Consiliari. Il Presidente del Consiglio Comunale mette all'ordine del giorno le nomine entro 10 giorni dalla formulazione.

Eventuali modifiche nel corso del quadriennio consiliare potranno effettuarsi con le modalità prescritte dal secondo comma del presente articolo.

ART.4

Ogni Consigliere non può far parte di più di tre Commissioni.

ART.5

Le Commissioni durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale può disporre il rinnovo delle Commissioni prima della scadenza del quadriennio, purché

sussistano ragionevoli motivi (esempio scissione in seno a qualche Gruppo Consiliare).

I Membri delle Commissioni possono essere confermati nella carica.

ART.6

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale non possono essere nominati membri delle Commissioni.

ART.7

Le Commissioni vengono insediate dal Presidente del Consiglio Comunale non oltre i quindici giorni successivi alla loro nomina.

Le Commissioni provvedono alla elezione del Presidente e del Vice Presidente, scegliendoli tra i propri Membri.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti mediante due distinte votazioni, a scrutinio segreto, ed a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

I lavori di ciascuna Commissione sono presieduti dal Presidente del Consiglio Comunale, fino alla elezione del rispettivo Presidente.

ART.8

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

ART.9

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale ed i Capigruppo Consiliari partecipano ai lavori di tutte le Commissioni.

Il Sindaco o un Assessore possono partecipare ai lavori delle Commissioni per eventuali chiarimenti sulle proposte trasmesse al Consiglio Comunale.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Comunale, i Capigruppo Consiliari e, qualora partecipanti, il Sindaco o gli Assessori, hanno diritto alla parola, ma non hanno diritto al voto.

ART.10

Ciascuna Commissione è convocata dal proprio Presidente, anche su richiesta di un terzo dei suoi componenti.

ART.11

Le Commissioni Permanenti sono convocate dai rispettivi Presidenti, che ne fissano l'ordine del giorno d'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno deve essere recapitato a mezzo messi ai Componenti la Commissione almeno tre giorni prima della seduta.

In caso d'urgenza, l'avviso può essere recapitato almeno 24 ore prima della seduta.

Qualora un argomento riguarda materie di competenza di più Commissioni, queste sono convocate ad iniziativa del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta congiunta, d'intesa con i Presidenti delle Commissioni interessate.

Assume la Presidenza il Presidente di Commissione più anziano.

Le Commissioni decidono come se fosse unica Commissione.

ART.12

In caso di convocazione del Consiglio Comunale in via d'urgenza, la trattazione dell'argomento potrà effettuarsi previo parere della Commissione competente per materia, da convocare contestualmente alla convocazione del Consiglio Comunale da parte del Presidente del Consiglio Comunale o del Vice Presidente.

Se, in questa ipotesi, il Presidente ed il Vice Presidente della Commissione non dovessero essere presenti alla riunione della Commissione, questa sarà presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, o dal Vice Presidente.

ART.13

Tutte le Commissioni deliberano con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati a ciascuna Commissione e a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute delle Commissioni non sono pubbliche.

Gli atti delle Commissioni, sino alla trattazione degli argomenti relativi da parte del Consiglio Comunale, sono coperti dal segreto d'Ufficio.

Su particolari argomenti non tradotti in proposte di deliberazioni da sottoporre al Consiglio Comunale il Presidente della Commissione determina l'audizione di rappresentanti degli interessi diffusi.

ART.14

Il componente di una Commissione, impedito a partecipare ad una seduta, può essere sostituito da altro Consigliere Comunale delegato, appartenente al medesimo Gruppo Consiliare.

La delega deve essere fatta dal Capogruppo.

In caso di dimissioni di un Componente della Commissione il Gruppo a cui il Consigliere appartiene indicherà il nominativo del sostituto che subentrerà di diritto al dimissionario, previa nomina con le superiori modalità e comunicazione al Presidente della Commissione e senza che l'eventuale ritardo pregiudichi i lavori della Commissione.

ART.15

Ai lavori della Commissione possono essere chiamati, Funzionari o Impiegati del Comune, per relazionare su singoli provvedimenti.

I Funzionari o Impiegati che partecipano ai lavori delle Commissioni per relazionare sui provvedimenti devono allontanarsi all'atto della votazione così come il Sindaco e gli Assessori.

ART.16

Le funzioni di Segretario di ciascuna Commissione sono svolte da un impiegato della Presidenza del Consiglio Comunale ed, occorrendo, da impiegato indicato dal Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Segretario Generale.

Il Segretario di ciascuna Commissione ha il compito di redigere i verbali, sommariamente redatti, e di adempiere

agli incarichi relativi ai lavori della Commissione.

I verbali devono essere redatti su apposito libro verbali, istituito per ciascuna Commissione.

Il libro verbali, prima di essere posto in uso, deve essere numerato progressivamente in ogni pagina e bollato in ogni foglio dalla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale deve dichiarare, nell'ultima pagina del libro, il numero dei fogli che lo compongono.

Il libro verbali viene conservato nella Segreteria dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio a cura del personale appositamente incaricato.

ART.17

Ai Componenti ed ai Segretari delle Commissioni, nonché al Presidente o al V. Presidente, spetta il gettone di presenza in misura analoga a quello percepito dai Consiglieri Comunali.

ART.18

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. ed allo Statuto Comunale, se ed in quanto compatibili.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTO** l'art.5 della L.R. n. 22 del 16.12.2008, il quale non prevede più l'indennità di funzione per il Vice Presidente del Consiglio Comunale;
- **VISTO** il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti di Studio e di Consultazione, approvato con propria delibera n. 50 del 11.10.1995;
- **CONSIDERATO** che il Vice Presidente del Consiglio Comunale, nell'espletamento del proprio mandato, partecipava, anche ab esterno, allo svolgimento dei lavori delle Commissioni Consiliari Permanenti di Studio e di Consultazione e che, di conseguenza, appare doveroso istituzionalizzare la sua partecipazione in seno ad una delle quattro Commissioni istituite;

PROPONE

Modificare il Regolamento per la istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti di Studio e di Consultazione nel seguente modo:

1- Alla fine del comma 2 dell'art.3 viene aggiunta la seguente frase:

“LA COMMISSIONE NELLA QUALE VERRÀ NOMINATO IL VICE PRESIDENTE VARIERÀ IL NUMERO DEI PROPRI COMPONENTI, CHE DIVERRANNO 8 ANZICHÉ 7.”;

2- L'art. 6 viene così riscritto:

“IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE NON Può ESSERE NOMINATO MEMBRO DELLE COMMISSIONI.”

3- L'art.9 viene così riscritto:

“IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE ED I CAPIGRUPPO CONSILIARI PARTECIPANO AI LAVORI DI TUTTE LE COMMISSIONI. IL SINDACO O UN ASSESSORE POSSONO PARTECIPARE AI LAVORI DELLE COMMISSIONI PER EVENTUALI CHIARIMENTI SULLE PROPOSTE TRASMESSE AL CONSIGLIO COMUNALE.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, I CAPIGRUPPO CONSILIARI E, QUALORA PARTECIPANTI, IL SINDACO O GLI ASSESSORI, HANNO DIRITTO ALLA PAROLA, MA NON HANNO DIRITTO AL VOTO.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PARTECIPA, CON DIRITTO DI VOTO, AI LAVORI DI UNA DELLE QUATTRO COMMISSIONI CONSILIARI, IN QUALITA' DI COMPONENTE, SCELTA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, SENTITA LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI.”